

Omaggio a Franco Fossa

Pubblicato: Martedì 10 Dicembre 2019



La nuova stagione di Officina Open, progettata da Università del Melo, Museo Maga e Assessorato alla Cultura, **si apre il 13 dicembre** con la mostra **Adesso che la voce si confonde** dedicata allo scultore **Franco Fossa**, tra i più significativi interpreti del “realismo esistenziale” italiano nel secondo dopoguerra.

Dall’inizio degli anni Cinquanta Fossa imbocca la strada della figurazione, **una figurazione inizialmente “classica”**, composta, attenta alla morbidezza della forme e alla levigatezza delle superfici, presto sostituita da forme quasi espressioniste, abbracciate per rappresentare con forza le dimensioni più dolorose **dell’umanità, la solitudine, l’abbandono, la vecchiaia, la morte, l’ampio dolore esistenziale**. Sono celebri alcuni grandi e significativi cicli scultorei quali gli **Animali** (1960/1966), le **Teste e i Ritratti** (1962/1972) e le tragiche figure sacre, emblema dello scorrere inesorabile del tempo e dell’estrema solitudine dell’uomo. Le opere di Fossa si presentano quali visioni, stati d’animo, condizioni esistenziali, rappresentazione di un’esistenza precaria e fragile. Fino agli **Ambienti**, veri e propri spazi scenici all’intero dei quali, sempre più soli, sempre più piccoli, si muovono fantasmi umani. All’interno del suo percorso di scultore, attento alle materie tradizionali trattate con forza di azione e di trasformazione, **Fossa ha sempre dedicato grande attenzione al disegno, alla grafica, all’incisione**, tecniche espressive che affiancano la forma plastica, precedendola o muovendosi in autonomia.

La mostra focalizza la propria attenzione proprio su questo aspetto progettuale più libero, sui disegni, sulla grafica, presentando un lato dell’artista meno conosciuto ma indispensabile per comprendere a fondo la sua poetica.

Le opere sono costruite attraverso un segno forte e audace che infonde dinamismo e autenticità ai temi cari a Fossa, al suo uomo perso in un dolore sempre più profondo.

FRANCO FOSSA

Adesso che la voce si confonde

Università del Melo – Galleria di Arti Visive

Via Magenta, 3 Gallarate VA

13 dicembre – 31 dicembre 2019

Chiuso il 24, 25 e 26 dicembre

Inaugurazione: venerdì 13 dicembre ore 17.00

Orari: da lunedì a domenica 16.00|19.00

Ingresso libero

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

